

FANDANGO

CODICE ETICO

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERA DEL
19/12/2022**

Indice

1. PREMESSA	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DEL CODICE	3
3. PRINCIPI DI CONDOTTA GENERALI	4
3.1. <i>Rispetto delle leggi e regolamenti</i>	4
3.2. <i>Onestà e correttezza</i>	4
3.3. <i>Diligenza, lealtà e buona fede</i>	4
3.4. <i>Imparzialità</i>	4
3.5. <i>Riservatezza delle informazioni e tutela della privacy</i>	5
3.6. <i>Trasparenza e documentabilità</i>	5
3.7. <i>Tutela della proprietà intellettuale</i>	5
3.8. <i>Conflitto d'interesse</i>	5
3.9. <i>Regali, atti di cortesia e altre utilità</i>	5
3.10. <i>Tutela della Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	6
3.11. <i>Tutela dell'ambiente</i>	6
4. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON IL PERSONALE	7
4.1. <i>Selezione e valutazione del personale</i>	7
5. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI	8
5.1. <i>Rapporti con la Pubblica Amministrazione</i>	8
5.2. <i>Rapporti con i fornitori</i>	9
5.3. <i>Rapporti con partner e clienti</i>	9
5.4. <i>Rapporti con organizzazioni politiche, sindacali e associazioni</i>	9
6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E SISTEMA SANZIONATORIO	10
6.1. <i>Segnalazioni</i>	10
6.2. <i>Violazioni del Codice Etico e conseguenti provvedimenti disciplinari</i>	10

1. PREMESSA

Il Gruppo Fandango (di seguito anche "Fandango" o il "Gruppo") è uno dei principali operatori italiani attivo trasversalmente nei settori della produzione e distribuzione cinematografica e televisiva indipendente, dell'editoria e della discografia.

Fandango considera essenziale l'impegno a svolgere le proprie attività nella piena osservanza di tutte le norme di legge, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi dei dipendenti, partner, nonché della collettività verso cui le sue opere sono diffuse.

Con il presente Codice Etico (di seguito anche "Codice") Fandango intende definire il complesso di valori, norme, principi di comportamento ed esprimere gli impegni e le responsabilità che il Gruppo assume nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione dei soggetti destinatari al fine di render noti i valori e principi di deontologia aziendale a cui il Gruppo si uniforma.

L'adozione dei principi di comportamento descritti nel documento è manifestazione dell'impegno del Gruppo anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DEL CODICE

Obiettivo primario del Codice Etico è rendere comuni e diffusi, a tutti i livelli, i valori morali ed etici nonché i principi di comportamento che guidano l'operato di Fandango, in modo tale che tutti i soggetti che operano in nome e per conto della stessa abbiano a fondamento del proprio agire tali elementi e non solo l'osservanza delle norme di legge ritenuta già di per sé imprescindibile.

I principi e le disposizioni contenute nel Codice Etico si applicano, senza eccezione alcuna, agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori a qualsiasi titolo coinvolti, ai consulenti, ai business partner, ai fornitori, ad agenti e intermediari e più in generale a tutte le persone fisiche e giuridiche che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con il Gruppo (di seguito indicati collettivamente come "Destinatari").

Ciascun Destinatario è informato dell'adozione del presente Codice Etico ed è posto nella condizione di conoscerne i contenuti al fine di attenersi scrupolosamente al rispetto degli stessi nello svolgimento della propria attività con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza.

A tal fine, in ottica di massima divulgazione dei suoi contenuti, il presente documento è anche pubblicato sul sito web aziendale.

3. PRINCIPI DI CONDOTTA GENERALI

3.1. *Rispetto delle leggi e regolamenti*

Fandango opera nel rigoroso rispetto della legge e si adopera affinché ogni Destinatario abbia come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti, nazionali ed internazionali, disciplinanti la propria attività.

In tal senso, ciascun Destinatario dovrà:

- garantire l'applicazione delle specifiche norme e leggi in vigore, nel proprio settore specifico di attività;
- rispettare le prescrizioni e normative applicabili in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro, promuovendone l'applicazione;
- rispettare la normativa e le altre direttive in materia ambientale in vigore, considerando prioritaria la tutela dell'ambiente;
- rispettare le normative, sia nazionali che internazionali, in vigore e applicabili in materia di lotta alla corruzione e riciclaggio.

Tutte le transazioni finanziarie effettuate e/o ricevute dal Gruppo e da ciascun Destinatario devono essere effettuate nel pieno rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Né Fandango né alcun Destinatario intratterranno rapporti di alcun tipo con organizzazioni e/o associazioni nazionali o estere che perseguano, direttamente o indirettamente, finalità vietate dalla legge, contrarie all'etica o all'ordine pubblico o che violino i diritti fondamentali della persona.

3.2. *Onestà e correttezza*

Nell'ambito della loro attività professionale, i Destinatari sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico e i regolamenti interni, nonché le comuni regole di rettitudine e integrità morale.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Gruppo può giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà.

3.3. *Diligenza, lealtà e buona fede*

Ogni Destinatario deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti ed assicurando le prestazioni richieste. Ogni Destinatario, altresì, deve conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice Etico, improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione ed alla reciproca collaborazione.

3.4. *Imparzialità*

I Destinatari del Codice Etico devono operare con imparzialità nell'esercizio delle proprie attività, impegnandosi a garantire il principio di indipendenza di giudizio e l'assenza di qualunque interesse, commerciale e finanziario, che possa determinare comportamenti di parte, trattamenti di favore e disparità di trattamento.

Inoltre, nelle relazioni con le controparti, è vietata qualsiasi forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, origine razziale ed etnica, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose.

3.5. Riservatezza delle informazioni e tutela della privacy

I Destinatari devono assicurare la riservatezza delle informazioni in proprio possesso acquisite e/o elaborate in occasione dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o dall'espletamento del proprio incarico o funzione.

Ai Destinatari del Codice è fatto divieto di utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale. Le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai Destinatari nell'esercizio della propria attività devono rimanere strettamente riservate ed opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno sia all'esterno del Gruppo, se non nel rispetto della normativa vigente.

3.6. Trasparenza e documentabilità

Qualunque informazione scambiata tra Fandango e ciascun Destinatario e/o riguardante la Società dovrà essere trasparente, completa e comprensibile, in modo tale che ciascuno, nei propri ambiti di competenza, possa assumere decisioni autonome e consapevoli e verificare la coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati conseguiti.

Pertanto, deve essere garantita la tracciabilità, la trasparenza e la documentabilità dei processi decisionali adottati attraverso un adeguato supporto documentale ed evidenze, che consenta in ogni momento la ripercorribilità logica delle relative motivazioni.

3.7. Tutela della proprietà intellettuale

Fandango e ciascun Destinatario dovranno rispettare tutte le normative in vigore in materia di tutela della proprietà intellettuale al fine di tutelare i diritti patrimoniali e morali degli autori e dei legittimi titolari, nonché la reputazione ed immagine del Gruppo e dei Destinatari.

In particolare, è fatto divieto di sfruttare economicamente e/o utilizzare in qualunque modo un'opera intellettuale altrui senza averne diritto e/o violando gli accordi con il titolare della stessa.

È inoltre vietato l'acquisto di diritti che promuovano ovvero incitino alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

3.8. Conflitto d'interesse

I Destinatari devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo e devono astenersi, pertanto, da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con Fandango.

Nello svolgimento di tutte le attività, ogni Destinatario opera pertanto per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata da ogni dipendente/collaboratore al proprio superiore gerarchico.

3.9. Regali, atti di cortesia e altre utilità

Nel rapporto con i diversi stakeholder, i Destinatari, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, non possono accettare o sollecitare regali, atti di cortesia, quali omaggi o forme di ospitalità, o altre utilità eccedenti le normali pratiche di cortesia ovvero non in linea con la normale prassi commerciale e tali da essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Allo stesso modo non è consentito offrire, promettere, fare regali, atti di cortesia, quali omaggi o forme di ospitalità, o altre utilità eccedenti le normali pratiche di cortesia ovvero non in linea con la normale prassi commerciale e tali da essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. In ogni caso, tali spese devono sempre essere autorizzate e documentate.

In caso di ricevimento di regali, atti di cortesia, come forme di ospitalità e altre utilità, non accettabili in relazione ai parametri di riferimento sopra riportati, gli stessi devono essere restituiti o non essere accettati ovvero in caso di impossibilità di restituzione, vige l'obbligo di darne comunicazione al proprio superiore gerarchico o all'Organismo di Vigilanza.

3.10. Tutela della Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Fandango riconosce la rilevanza e la centralità della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, intese quali diritti fondamentali dei lavoratori, nello svolgimento di tutte le attività e si impegna, pertanto, alla creazione e alla gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute, in conformità alla normativa vigente.

Fandango si impegna a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i propri locali e gli spazi in cui si sviluppa l'attività svolta.

Ciascun Destinatario nello svolgimento delle proprie attività deve porre massima attenzione alle misure di sicurezza stabilite, partecipando attivamente al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e sicurezza nei confronti di sé stessi, colleghi e terzi prendendosi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni od omissioni.

I dipendenti hanno il dovere di uniformarsi alle direttive in tema di sicurezza e di denunciare immediatamente ai responsabili della sicurezza designati, incidenti, condizioni o comportamenti pericolosi e situazioni di lavoro potenzialmente dannose.

3.11. Tutela dell'ambiente

Fandango si impegna a tutelare e salvaguardare l'ambiente in quanto bene primario e comune, ricercando costantemente l'equilibrio tra interesse di business e rispetto dell'ambiente.

4. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON IL PERSONALE

Fandango riconosce la centralità delle risorse umane considerate un fattore essenziale di successo e di sviluppo dell'impresa. In tal senso si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro che consenta di valorizzare le attitudini di ciascuno, favorendo un continuo accrescimento delle competenze tecniche e professionali.

La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuno e tale da garantire sia l'integrità fisica che morale. Fandango rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani.

Nell'ambito dell'ambiente di lavoro non è ammessa alcuna discriminazione in base ad età, stato di salute, sesso, religione, razza, opinioni politiche e culturali ed è richiesta una condotta improntata al rispetto e alla buona educazione. Non sono tollerati comportamenti che inducono le persone ad agire contro la legge, il Codice Etico e/o le convinzioni personali o morali di ciascun individuo.

4.1. Selezione e valutazione del personale

Le attività di ricerca e selezione del personale devono basarsi su considerazioni oggettive delle caratteristiche professionali e personali necessarie all'esecuzione del lavoro e alle capacità dimostrate nell'adempimento dello stesso, in modo da escludere qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze specifiche della Società, nel rispetto dei principi di imparzialità e pari opportunità per tutti i soggetti interessati, evitando favoritismi.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, in linea con quanto previsto dagli obblighi di legge. Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Il conseguimento degli obiettivi individuali deve essere valutato equamente, con criteri chiari e oggettivi. Il contributo offerto e i risultati raggiunti devono essere riconosciuti.

5. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI

Nelle relazioni con soggetti terzi, Fandango si ispira ai principi di lealtà, onestà, correttezza, trasparenza ed imparzialità.

I Destinatari del presente Codice che agiscono in nome o per conto del Gruppo, nei rapporti di affari di interesse dello stesso e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione devono tenere un comportamento etico e rispettoso delle leggi e dei regolamenti vigenti, agendo nel rispetto dei principi di correttezza, diligenza e buona fede.

Ciascun Destinatario non accetta, né effettua, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio a Fandango o indebiti vantaggi per sé, per il Gruppo stesso o per terzi.

5.1. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e Pubbliche Autorità, Fandango opera in conformità dei principi di condotta definiti, astenendosi da comportamenti che possano in qualsiasi misura far incorrere la stessa nella commissione di reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo.

Fandango riconosce il valore dell'imparzialità e della giustizia, orientando i suoi comportamenti al fine di agevolarne il corretto funzionamento.

È vietato ogni comportamento che possa rendere pregiudizio all'operato delle funzioni giudiziarie. Fandango si dichiara costantemente a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, delle istituzioni preposte alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza e di qualunque Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi, richiedendo a tutti coloro che agiscono per suo conto eguale disponibilità per qualsivoglia necessità venga avvertita nell'ambito dello svolgimento del proprio lavoro.

In tal senso, i Destinatari del presente Codice hanno l'obbligo di prestare massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli.

Tutti i dipendenti chiamati a rispondere in giudizio devono collaborare nel rispetto dei principi di massima onestà e trasparenza. Fandango ne garantisce la massima tutela in caso di eventuali pressioni e/o ritorsioni.

È fatto divieto ai membri degli organi sociali, ai dipendenti ed ai collaboratori di Fandango di fare o promettere a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione anche in forma indiretta, dazioni di danaro o altra utilità ovvero tenere condotte contrastanti con quanto previsto nel presente Codice Etico, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del Gruppo.

Finanziamenti ed altre erogazioni pubbliche

Fandango può trarre vantaggi derivanti da rapporti con la Pubblica Amministrazione, solo ed esclusivamente tramite la lecita costituzione di rapporti contrattuali, tramite provvedimenti ottenuti lecitamente, sulla base della presentazione di documentazione e dichiarazioni complete, corrette e veritiere e destinati alle finalità per cui sono concessi.

Fandango vigila sul corretto impiego dei contributi erogati da organismi pubblici garantendo che gli stessi siano impiegati in coerenza con l'obiettivo di destinazione.

5.2. Rapporti con i fornitori

I rapporti tra Fandango e i fornitori avvengono secondo principi di correttezza, economicità, qualità e liceità, sulla base di valutazioni dirette a tutelare gli interessi commerciali e industriali del Gruppo e, comunque, a creare allo stesso maggior valore.

La selezione dei Fornitori, la determinazione degli acquisti di beni e/o servizi e la formulazione delle relative condizioni di acquisto devono avvenire nel rispetto dei principi del presente Codice Etico e sono improntate alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Gruppo, alla concessione delle pari opportunità ai fornitori, alla trasparenza, lealtà, imparzialità e libera concorrenza, garantendo la documentabilità dell'iter decisionale alla base della selezione.

La Società imposta i rapporti commerciali ed i contratti con i propri Fornitori in modo corretto, completo e trasparente, nel rispetto delle leggi applicabili in materia e cercando di prevedere le circostanze che potrebbero influire significativamente sulla relazione instaurata. A tal fine Fandango assicura l'affidabilità, l'onorabilità e la professionalità della controparte, prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con la stessa.

L'adesione da parte del Fornitore al presente Codice, nonché il rispetto delle normative vigenti è condizione necessaria per l'avvio o il prosieguo della relazione negoziale.

Ai Fornitori deve essere resa nota l'adozione da parte di Fandango del Modello ex D.Lgs. 231/01 e del presente Codice Etico, la cui conoscenza ed osservanza costituisce un espresso obbligo contrattuale.

Qualora un Fornitore, nello svolgimento della propria attività per il Gruppo, adotti comportamenti non in linea con i principi contenuti nel presente documento, verranno adottati opportuni provvedimenti quali, nei casi più gravi, la risoluzione dei contratti in essere fino alla preclusione di ulteriori occasioni di collaborazione.

5.3. Rapporti con partner e clienti

I rapporti con partner e clienti devono essere condotti con correttezza, trasparenza e imparzialità e da personale qualificato, impegnandosi a favorire lo sviluppo di rapporti caratterizzati da elevata fiducia reciproca.

Fandango persegue il proprio successo d'impresa attraverso l'offerta di prodotti di qualità a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza. Fandango impronta la propria attività al criterio della qualità, intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente.

Nei rapporti con la clientela e partner assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

5.4. Rapporti con organizzazioni politiche, sindacali e associazioni

Fandango riconosce l'importante funzione sociale delle organizzazioni politiche, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni quali soggetti autorizzati a rappresentare gli interessi di determinate categorie di lavoratori.

I rapporti con le organizzazioni politiche, sindacali e associazioni sono riservati alle funzioni aziendali preposte. Nella gestione degli stessi, Fandango si astiene dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o indirettamente forme di pressione o favori indebiti.

6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E SISTEMA SANZIONATORIO

L'osservanza dei principi di condotta e delle norme del presente Codice Etico è obbligatoria per tutti i Destinatari.

Il compito di verificare sull'attuazione e sulla corretta applicazione del Codice Etico ricade su:

- i Dirigenti e le altre figure aziendali che ricoprono un ruolo apicale in Fandango;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organismo di Vigilanza.

6.1. Segnalazioni

Fandango promuove la prevenzione e la verifica di ogni condotta illecita o, comunque, contraria al Codice Etico, incoraggiando i Destinatari a riferire tempestivamente ai soggetti incaricati della verifica e attuazione dei contenuti del documento ogni condotta illecita o, comunque, contraria allo stesso, della quale vengano a conoscenza in ragione dei propri rapporti con il Gruppo.

Eventuali segnalazioni possono essere effettuate all'indirizzo odvfandango@gmail.com.

Nei confronti dei Destinatari che effettuino segnalazioni non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per i motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

6.2. Violazioni del Codice Etico e conseguenti provvedimenti disciplinari

La violazione delle disposizioni del Codice comporta, a carico dei Destinatari responsabili di tali violazioni, l'applicazione di specifici provvedimenti sanzionatori indicati, tra l'altro, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Fandango, al fine di tutelare gli interessi aziendali.

Tali violazioni ledono infatti il rapporto di fiducia, improntato in termini di trasparenza, correttezza, integrità e lealtà.

Le violazioni alle norme del Codice Etico da parte dei Destinatari saranno, pertanto, sanzionate con le procedure di legge, sulla base delle disposizioni dei rispettivi contratti collettivi vigenti, con sanzioni proporzionate alla gravità della violazione ed alla reiterazione dei comportamenti.

Per quanto riguarda gli stakeholder legati alla Società da rapporti contrattuali, la violazione del Codice Etico potrà comportare la risoluzione o il recesso dal contratto stipulato con i medesimi, in virtù dell'inserimento di apposite clausole in tal senso nei rispettivi contratti.